

Prot.n.p74283PE

Roma, 17 aprile 2014

- Egr. Dott. Luca Zaia**  
*Presidente*  
REGIONE VENETO  
Palazzo Balbi - Dorsoduro 3901  
30123 VENEZIA
- Egr. Dott. Maurizio Conte**  
*Assessore all'Ambiente*  
REGIONE VENETO  
Palazzo Balbi - Dorsoduro 3901  
30123 VENEZIA
- Egr. Dott. Clodovaldo Ruffato**  
*Presidente Consiglio Regionale*  
REGIONE VENETO  
Palazzo Ferro Fini - San Marco 2322  
30124 VENEZIA
- Egr. Dott. Finco Nicola Ignazio**  
*Presidente VII Commissione*  
REGIONE VENETO  
Palazzo Ferro Fini - San Marco 2322  
30124 VENEZIA
- Sigg. Membri Consiglio regionale**  
REGIONE VENETO  
Palazzo Ferro Fini - San Marco 2322  
30124 VENEZIA

Oggetto: Interferenza di Etra Spa in merito attuazione della riforma del settore rifiuti voluta dalla Legge regionale Veneto n. 52 del 2012.

---

La scrivente Associazione di categoria che, nell'ambito di Confindustria, rappresenta, a livello nazionale ed europeo, le imprese che operano nel settore dei servizi di igiene urbana, della gestione dei rifiuti urbani ed industriali e delle bonifiche, segnala quanto di seguito riportato

La Regione Veneto, con la L.R. n. 52 del 2012, ha espresso la volontà di riformare l'attuale assetto organizzativo del servizio rifiuti mediante una "*nuova ottimale organizzazione, coordinamento e controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani*".

Tale volontà di riforma nasce, evidentemente, dalla volontà di migliorare l'attuale assetto organizzativo di coordinamento e controllo: non a caso la medesima Legge prevede una riorganizzazione territoriale del servizio di gestione dei rifiuti all'espresso fine di "*favorire, accelerare e garantire l'unificazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani sul territorio regionale*" da attuare attraverso l'individuazione dei nuovi bacini territoriali e dei nuovi Consigli di Bacino, cui

SEDE  
00144 Roma  
Via del Poggio Laurentino, 11  
Tel. 06 9969579  
Fax. 06 5919955  
assoambiente@assoambiente.org

Ufficio di Rappresentanza  
20123 Milano  
Via di Santa Marta, 18  
Tel. 02 801428  
Fax 02 73960392  
fise.milano@fise.org

[www.assoambiente.org](http://www.assoambiente.org)

vengono demandate tutte le funzioni degli Enti locali in materia (incluse pertanto le decisioni sull'affidamento e sulla gestione del servizio di gestione dei rifiuti in relazione ai nuovi bacini territoriali).

Tanto premesso, intendiamo sottoporre all'attenzione delle Istituzioni destinatarie della presente missiva l'azione avviata dai Comuni soci di ETRA S.p.A. al fine di creare dei significativi ostacoli alla futura attuazione della riforma regionale per mantenere o consolidare l'assetto esistente, attraverso l'affidamento a società partecipate per periodi temporali eccessivamente ed ingiustificatamente lunghi. Tale tentativo si è concretizzato con l'approvazione della Delibera della Conferenza di Servizi datata 23 dicembre 2013, contro la quale la scrivente Associazione ha presentato ricorso alla competente sede del Tribunale Amministrativo Regionale.

I Comuni soci di ETRA S.p.A., appunto in data 23 dicembre 2013, hanno approvato la relazione tecnico economica che dimostrerebbe l'economicità dei servizi erogati da ETRA per i Comuni soci e hanno provveduto a prolungare la durata degli affidamenti fino al 2033.

Pertanto, nelle more della individuazione dei nuovi bacini territoriali e dei nuovi Consigli di bacino, i Comuni soci di ETRA S.p.A. hanno adottato un atto che conserva e consolida le attuali posizioni sul mercato fino al 2033. Infatti è palese che se l'assetto organizzativo deve rimanere uguale all'esistente fino a tale data (perché i Comuni riconoscono che ETRA ha diritto alla gestione in tutti i Comuni soci in questo fino al 2033), allora in questo arco di tempo non si potrà attuare in concreto alcuna riforma dell'assetto organizzativo del servizio e dunque fino a tale data la Legge Regionale Veneto n. 52 del 2012 non potrà produrre alcun effetto.

La circostanza che tale deliberazione contrasti con la riforma del settore è resa evidente dalla stessa deliberazione, ove si afferma di *“dare atto che la presente deliberazione tiene conto delle determinazioni degli Enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei previsti dalla normativa statale e regionale di settore, fermo e impregiudicato il futuro esercizio delle loro competenze in ordine alla programmazione e organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica”*. Tale previsione è inserita proprio perché la fissazione della durata degli affidamenti a ETRA fino al 2033 interferisce e contrasta con il futuro esercizio delle competenze dei Consigli di Bacino, e la circostanza che si dica che *“rimangono ferme e impregiudicate le decisioni dei futuri Consigli di Bacino”* certo non elimina detta interferenza e detto contrasto.

Per quanto sopra descritto si sollecitano gli organi legislativi ed esecutivi, oltre all'Assessore competente e i Consiglieri regionali che hanno approvato e votato la L.R. n. 52 del 2012, ad adottare ogni iniziativa utile e opportuna per garantire che la legge stessa venga concretamente attuata, vigilando sui tentativi, posti in essere, di preconstituire provvedimenti amministrativi e situazioni che, di fatto, siano idonei a interferire e ostacolare la prossima attuazione della riforma del settore voluta dalla Legge regionale Veneto n. 52 del 2012.

Nell'auspicare il tempestivo avvio di tutte le iniziative necessarie al fine di assicurare il raggiungimento degli obiettivi e delle finalità indicati nella più volte citata Legge n. 52 del 2012, ovvero la realizzazione di un efficace ed efficiente sistema di regolazione del settore e la definizione di un sistema tariffario realmente parametrato al costo del servizio erogato, rimaniamo a disposizione per ogni ulteriore informazione.

Distinti saluti

Il Presidente

(Monica Cerroni)

